

MEMORIA & POLEMICHE

Nudità sulla foto della strage l'opera che fa male a Brescia

Una figura femminile, nuda, appiccicata sulla foto scattata immediatamente dopo l'attentato di Piazza Loggia. Porta la firma del duo artistico Goldiechiari ed è esposta a Roma «per mettere lo spettatore di fronte alla nostra storia irrisolta». Le reazioni a Brescia tra sgomento e tentativi di interpretare l'opera.

a pagina 7 **Troncana**



L'opera L'immagine che sta facendo discutere

La polemica

di **Alessandra Troncana**

Una bionda e la foto della strage Un accostamento che fa male

L'opera Goldiechiari è esposta alla Galleria nazionale di Roma

Le signore imbronciate dell'arte hanno scaricato l'inno di Mameli nello sciacquone del water (Confine immaginato, Bolzano Museion, 2006), inciso le date delle stragi con il coltellino sulle cortecce degli alberi (stesso posto, 2009) e indossato passamontagna all'uncinetto (Cu cu, 2002).

L'ultima provocazione di Sara Goldschmied ed Eleonora Chiari (Goldiechiari, duo di artiste) è sul manifesto di Corpo a corpo, la mostra allestita dalla Galleria nazionale di Roma (fino al 24 settembre): una bionda nuda sulla foto della strage di piazza Loggia. Titolo dell'opera: Dispositivo di rimozione #30.

L'altra metà dell'avanguardia: seni mutilati, performance sfrontate, pose ieratiche, sangue e inquietudini. Paola

Ugolini, la curatrice, ha scelto le ricerche ostinate e femministe di sette artiste contemporanee. «Quello sul corpo della donna è un dialogo aperto - ha detto ai cronisti - che oggi continua a riverberare nei media e nella società». La foto originale manipolata da Goldiechiari era riverberata in prima pagina anche 43 anni dopo, a giugno, con la sentenza della Cassazione sulla strage.

Ha appena smesso di piovere: Arnaldo Trebeschi è inginocchiato davanti al cadavere di suo fratello Alberto, 36 anni, insegnante, militante del Pci. Lo hanno coperto con una bandiera. Un fotografo (forse Pierre Putelli) passa e scatta. «È un momento che mi ha fatto piangere. Leopardi dice che quando muore una persona

cara non ci sono parole, sono giuste solo le lacrime. Solo a queste mi lega l'immagine originale. Non capisco quest'opera. Se si vuole ricordare, ci sono altri mezzi», dice dopo aver visto il Dispositivo di rimozione #30 su Whatsapp. In quella foto, Manlio Milani vede «solo Alberto. Mi ha disturbato per ovvie ragioni - fa sapere - ma credo di aver capito cosa voglia rappresentare: i corpi possono essere violentati in qualsiasi momento». Renato Corsini, direttore del Macof, è arrivato in piazza poco dopo che è scoppiata la bomba, con la sua macchina fotografica: «Non credo che l'arte debba essere sempre giustificata, ma non credo nemmeno alla censura: ovvio che ai parenti delle vittime possa aver dato fastidio. Condannare le artiste, però,

sarebbe come condannare Charlie Hebdo».

Le pin up anni Sessanta di Goldiechiari sono state incollate sulle foto di altre stragi: «Lo sguardo delle figure femminili e i loro corpi sono gli strumenti stessi attraverso i quali si attua la sottrazione di memoria - hanno detto -. Esse catturano lo sguardo dello spettatore trasformando il tragico contesto in bianco e nero in un astratto e geometrico background. Dal nostro punto di vista, i Dispositivi di rimozione (2010-2012) nella loro ripetitività e nel loro contrasto, attraggono e allo stesso tempo provocano repulsione nello spettatore, mettendolo di fronte alla nostra storia recente irrisolta» (cit, un'intervista ad Artribune).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trebeschi
Giacomo
Leopardi
dice che
quando
muore una
persona
cara non ci
sono parole,
sono giuste
solo le
lacrime.
Non capisco
quest'opera.
Se si vuole
ricordare, ci
sono altri
mezzi



Milani
Io in quella
foto vedo
solo
Alberto. Mi
ha
disturbato,
per ovvie
ragioni, ma
credo di
aver capito
cosa voglia
dire: i corpi
possono
essere
violentati in
qualsiasi
momento



L'opera di Goldiechiari. Un particolare della foto esposta a Roma (accanto la scritta "Corpo a corpo")

La provocazione

«Corpo a corpo»
è il tema sul quale
si vuole far riflettere
con quell'opera

